

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezionegruppo
SPc

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

**Uso e manipolazione di sostanze nocive o tossiche (T, T+ e Xn)
per contatto o ingestione**

cod. att.

T1**1-DESCRIZIONE**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività che prevedono l'utilizzo e la manipolazione di sostanze pericolose per contatto o ingestione (in genere etichettate R21-R22-R26-R25-R26-R27), sia svolte in laboratorio sia svolte in ambiente esterno, quali ad esempio la preparazione ed il trattamento con prodotti fitosanitari.

L'utilizzo di sostanze nocive o tossiche per contatto o ingestione prevede molto spesso l'utilizzo di attrezzature e dispositivi che sono tipici delle attività di laboratorio, quali ad esempio, bilance, miscelatori, pipette, ecc. sia macchine o attrezzature che sono legate alla particolare attività che si sta svolgendo (quali ad esempio atomizzatori, dispositivi a spruzzo ecc.)

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Gli effetti che si possono determinare a carico del soggetto esposto (per contatto cutaneo o per ingestione) dipendono dalle proprietà intrinseche delle sostanze e riguardano fundamentalmente la sua salute e sicurezza e si dividono in:

Danni diretti: derivano dall'interazione della sostanza o preparato con le superfici del corpo esposte e determinano patologie attraverso meccanismi irritativi o di sensibilizzazione, con manifestazione della patologia immediata o a periodo di latenza breve.

Danni indiretti: derivano dalla capacità delle sostanze di penetrare attraverso la cute e di essere assorbite e trasportate dall'organismo fino a raggiungere l'apparato o l'organo bersaglio. In genere, il danno si manifesta solo dopo esposizioni prolungate e ripetitive e le conseguenze dipendono dalla natura della sostanza o preparato, dalla dose interna, dal tempo di esposizione e da molti altri fattori. La manifestazione delle patologie è in genere ritardato nel tempo.

3-SITUAZIONI CRITICHE

Si presentano situazioni critiche ogni volta l'operatore effettua le seguenti operazioni:

- manipolazione della sostanza/e
- miscelazione di sostanze
- travaso di sostanza/e

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- sversamenti e spandimenti;
- schizzi;
- contatto prolungato con la sostanza;
- contatto accidentale degli occhi con la sostanza;
- avvelenamento per ingestione;
- incendio (se la sostanza è infiammabile)
- reazioni violente (nel caso di miscelazione con sostanze incompatibili)

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***5.1 Prima di iniziare l'attività:***

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- evitare di operare con le lenti a contatto
- togliere gli effetti personali metallici che potrebbero venire esposti ad agenti contaminanti
- predisporre il contenitore idoneo per i residui
- accertarsi della presenza delle schede di sicurezza necessarie
- coprire con appositi dispositivi (cerotti, garze, ...) eventuali parti lese della cute

5.2 Durante l'attività:

- seguire le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto e sulla relativa scheda di sicurezza, ponendo particolare attenzione ai pericoli ed alle precauzioni da adottare durante la fase di utilizzazione -

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione

stoccaggio.

- non sottovalutare i pericoli, non espressamente indicati, connessi con l'uso e la manipolazione di sostanze pericolose per contatto o ingestione, quali ad esempio la formazione di aerosol o vapori tossici o nocivi
- utilizzare le quantità di sostanza strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività

5.3 Alla chiusura delle attività:

- evitare di riporre i contenitori su ripiani non provvisti di dispositivi antiribaltamento e dispositivi di contenimento sversamenti.
- smaltire i residui con riferimento alle procedure di smaltimento dei rifiuti o alle schede di sicurezza dei prodotti
- prima di lasciare il laboratorio lavarsi accuratamente le mani ed evitare di portarsi dietro indumenti potenzialmente contaminati
- in caso di spandimenti procedere all'immediata decontaminazione seguendo le procedure predisposte o seguendo le indicazioni della scheda di sicurezza

5.4 Misure di carattere generale

- limitare l'accesso al locale/area di lavoro alle sole persone autorizzate
- utilizzare solo prodotti etichettati e non scaduti, ovvero riportanti la data di scadenza.
- conservare le sostanze o i preparati negli appositi contenitori ermeticamente chiusi ed opportunamente etichettati. Evitare di riporli in contenitori per cibo e bevande
- la conservazione/stoccaggio delle sostanze deve tenere conto delle incompatibilità
- eliminare le sostanze scadute o di cui non si conosca la provenienza o la data di scadenza

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

Sulla base della valutazione del rischio:

- glove box
- sistemi chiusi

6.2 Dispositivi di protezione individuale

- camice (Rif. Manuale DPI – cL.2 o cL.4).
- guanti (Rif. Manuale DPI – mG.8 o mG.9 o mG.11)
- occhiali di protezione (Rif. Manuale DPI – vO.2 o vO.3)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 – RIFERIMENTI**7.1 P.O.S. 2°livello**

-

7.2 SAFETY NET

SN-#C01- Lista parziale di sostanze incompatibili

SN-#C02- Informazioni di sicurezza per il personale che porta lenti a contatto

SN-#C04- Conservazione prodotti infiammabili

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 626/94
- D.Lgs. 277/91
- D.P.R. 303/56

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ**8.1 Raccomandazioni**

- controllare e verificare periodicamente i dispositivi e le attrezzature di laboratorio

	Università degli Studi di Udine	SPA – T1
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE	
	Scheda guida di prevenzione e protezione	
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Data 3-03-04 Rev. A-04/01 Pag. 3 di 3

8.2 Divieti

- non mangiare, bere o fumare durante lo svolgimento delle attività e comunque non prima di aver dismesso l'abbigliamento di "lavoro" e di essersi lavati accuratamente le parti potenzialmente contaminate
- non conservare cibi e bevande nei frigoriferi del laboratorio.

8.3 Incompatibilità

-

9 - GESTIONE EMERGENZE

9.1 Procedure di emergenza

- consultare la scheda di sicurezza

9.2 Dispositivi per l'emergenza

- doccia di emergenza
- lavaocchi
- presidio di pronto soccorso
- presidio antincendio

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

- lettura schede di sicurezza sostanze
- corso/conoscenza su/delle frasi di rischio e consigli di prudenza

Formazione

-

11 – REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118